

Conclusioni del Consiglio europeo su QFP, cambiamenti climatici, disinformazione e minacce ibride, relazioni esterne, allargamento e semestre europeo - 20 giugno 2019

II. Quadro finanziario pluriennale

2. Il Consiglio europeo si è compiaciuto del lavoro svolto durante la presidenza rumena e ha preso atto dei vari elementi del pacchetto QFP. Ha invitato la presidenza finlandese a proseguire i lavori e a sviluppare lo schema di negoziato. Su tale base il Consiglio europeo procederà a uno scambio di opinioni nell'ottobre 2019, con l'obiettivo di raggiungere un accordo prima della fine dell'anno.

III. Cambiamenti climatici

3. Il Consiglio europeo mette in rilievo l'importanza del vertice sull'azione per il clima convocato dal Segretario generale delle Nazioni Unite per settembre al fine di intensificare l'azione globale per il clima e raggiungere così l'obiettivo dell'accordo di Parigi, anche proseguendo gli sforzi volti a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali. Si compiace della partecipazione attiva degli Stati membri e della Commissione ai preparativi.

4. A seguito delle discussioni settoriali dei mesi scorsi, il Consiglio europeo invita il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il quadro favorevole da predisporre in modo da assicurare una transizione verso un'UE a impatto climatico zero, in linea con l'accordo di Parigi [1], che preservi la competitività europea, sia giusta e socialmente equilibrata, tenga conto delle situazioni nazionali degli Stati membri e ne rispetti il diritto di decidere in merito ai rispettivi mix energetici, basandosi nel contempo sulle misure già convenute per raggiungere l'obiettivo di riduzione per il 2030. Il Consiglio europeo definirà i suoi orientamenti prima della fine dell'anno in vista dell'adozione e della presentazione all'UNFCCC, a inizio 2020, della strategia a lungo termine dell'UE. In tale contesto, il Consiglio europeo invita la Banca europea per gli investimenti a intensificare le sue attività a sostegno dell'azione per il clima.

5. L'UE e i suoi Stati membri mantengono l'impegno ad aumentare la mobilitazione di finanziamenti internazionali per il clima provenienti da una molteplicità di fonti pubbliche e private e ad adoperarsi a favore di un processo di ricostituzione tempestivo, ben gestito e riuscito per quanto riguarda il Fondo verde per il clima.

IV. Disinformazione e minacce ibride

6. Sulla scorta della relazione della presidenza e dei contributi della Commissione e dell'alto rappresentante per quanto riguarda gli insegnamenti tratti in materia di disinformazione e di garanzia di elezioni libere e regolari, il Consiglio europeo chiede un impegno costante per sensibilizzare al tema della disinformazione e rafforzare la preparazione e la resilienza delle nostre democrazie di fronte a tale fenomeno. Accoglie con favore l'intenzione della Commissione di procedere a una valutazione approfondita dell'attuazione degli impegni assunti dalle piattaforme online e da altri firmatari nel quadro del codice di buone pratiche. La continua evoluzione delle minacce e il crescente rischio di interferenze dolose e manipolazioni online, associati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e di tecniche di raccolta dati, richiedono una valutazione costante e una risposta adeguata.

7. L'UE deve garantire una risposta coordinata alle minacce ibride e informatiche e intensificare la sua cooperazione con i pertinenti attori internazionali. Il Consiglio europeo si compiace dell'adozione di un nuovo quadro relativo a misure restrittive mirate e del lavoro svolto riguardo al coordinamento delle attribuzioni a livello dell'UE nel contesto del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica al fine di scoraggiare e contrastare meglio gli attacchi informatici. Invita le istituzioni dell'UE, insieme agli Stati membri, a lavorare a misure per aumentare la resilienza e migliorare la cultura della sicurezza dell'UE contro le minacce informatiche e ibride provenienti dall'esterno dell'UE, nonché per meglio proteggere da qualsiasi attività dolosa le reti di informazione e di comunicazione dell'UE e i suoi processi decisionali.

V. Relazioni esterne

8. In occasione del decimo anniversario del partenariato orientale, il Consiglio europeo ribadisce l'importanza di tale partenariato strategico e invita la Commissione e l'alto rappresentante a valutare gli strumenti e le misure esistenti e, sulla base di adeguate consultazioni, a presentare entro l'inizio del 2020, in vista del prossimo vertice del partenariato orientale, una nuova serie di obiettivi strategici a lungo termine.
9. Il Consiglio europeo si compiace del trasferimento pacifico del potere nella Repubblica di Moldova e invita la Commissione europea e l'alto rappresentante a lavorare a una serie di misure concrete per sostenere il paese, sulla base dell'attuazione continuata delle riforme nell'ambito dell'accordo di associazione / accordo di libero scambio globale e approfondito.
10. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza cruciale del partenariato strategico dell'UE con l'Africa. Ci impegniamo a svilupparlo ulteriormente con l'ambizione condivisa di affrontare insieme le sfide comuni e globali.
11. La stabilità, la sicurezza e la prosperità dei paesi della sponda meridionale del Mediterraneo rivestono fondamentale importanza per l'UE. In tale contesto, la pace e la stabilità a lungo termine in Libia rappresentano una priorità comune. L'UE ribadisce il sostegno al processo condotto dalle Nazioni Unite per la cessazione delle ostilità e per una soluzione politica inclusiva.
12. Il Consiglio europeo si compiace del rinnovato slancio impresso alle relazioni tra l'UE e il Marocco e attende con interesse il prossimo Consiglio di associazione UE-Marocco.
13. Il Consiglio europeo ribadisce la richiesta alla Russia di rilasciare senza condizioni i marinai ucraini detenuti, restituire le imbarcazioni sequestrate e garantire il libero passaggio di tutte le navi attraverso lo Stretto di Kerch, conformemente al diritto internazionale.
14. Il Consiglio europeo esprime la sua estrema preoccupazione per il decreto presidenziale russo del 24 aprile, che semplifica il rilascio dei passaporti in alcune zone delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk, in contrasto con lo spirito e gli obiettivi degli accordi di Minsk.
15. Il Consiglio europeo continuerà a monitorare la situazione nell'Ucraina orientale ed è pronto a prendere in esame ulteriori opzioni, fra cui il non riconoscimento dei passaporti russi rilasciati in contrasto con gli accordi di Minsk, in stretto coordinamento con i partner internazionali. Il Consiglio europeo chiede l'urgente ripresa degli sforzi negoziali in vista dell'attuazione degli accordi di Minsk e misure volte a ristabilire la fiducia tra le parti.
16. Il 17 luglio ricorrerà il quinto anniversario dell'abbattimento del volo MH17, costato la vita a 298 persone. Il Consiglio europeo ribadisce il suo pieno sostegno a tutti gli sforzi volti ad accertare la verità e le responsabilità e a ristabilire la giustizia per le vittime e i loro familiari, conformemente alla risoluzione 2166 dell'UNSC. In tale contesto accoglie con favore l'annuncio del 19 giugno 2019 con cui la squadra investigativa comune ha reso noto che nei Paesi Bassi saranno promosse azioni penali nei confronti di quattro persone, invita la Russia a fornire piena collaborazione all'indagine in corso ed esprime la sua completa fiducia nell'indipendenza e nella professionalità che caratterizzeranno i procedimenti giudiziari a venire.
17. Il Consiglio europeo ricorda e riafferma le precedenti conclusioni del Consiglio e del Consiglio europeo, comprese le conclusioni del Consiglio europeo del 22 marzo 2018 contenenti una ferma condanna delle continue azioni illegali della Turchia nel Mediterraneo orientale e nel mar Egeo. Il Consiglio europeo esprime seria preoccupazione per le attuali attività di trivellazione illegali della Turchia nel Mediterraneo orientale e deplora il fatto che il paese non abbia ancora risposto ai ripetuti inviti dell'UE a cessare tali attività. Il Consiglio europeo sottolinea il grave impatto negativo immediato che tali azioni illegali hanno nell'intero ambito delle relazioni UE-Turchia. Il Consiglio europeo invita la Turchia a dare prova di moderazione, a rispettare i diritti sovrani di Cipro e ad astenersi da azioni di questo tipo. Il Consiglio europeo approva l'invito rivolto alla Commissione e al SEAE affinché presentino senza indugio opzioni per l'adozione di misure appropriate, comprese misure mirate. L'UE continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi ed è pronta a reagire adeguatamente e in piena solidarietà con Cipro. Il Consiglio europeo continuerà a occuparsi della questione e vi tornerà opportunamente.

VI. Altri punti

18. Il Consiglio europeo approva le conclusioni su "Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione" adottate dal Consiglio il 18 giugno 2019.
19. Nel contesto del semestre europeo, il Consiglio europeo ha tenuto un dibattito sulla base di una relazione orizzontale relativa alle raccomandazioni specifiche per paese.

[1] Per un'ampia maggioranza di Stati membri, la neutralità climatica deve essere raggiunta entro il 2050.

Press office - General Secretariat of the Council

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press